

COMUNE DI SCHEGGINO

Provincia di Perugia

Verbale n 11 del 06-03-2019

PARERE RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AI SENSI DELL'Art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011)

Il sottoscritto Dott. Paolo Mandolini, Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000, ha verificato gli atti e relativi allegati messi a disposizione dal responsabile del Servizio Finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di delibera di Giunta Comunale n. 12 del 06.03.2019 avente ad oggetto: "Approvazione riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell' art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

Premesso che:

il principio applicato della contabilità finanziaria armonizzata impone alle amministrazioni locali (principio contabile generale n. 9 della prudenza), l'obbligo di effettuare annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Trattasi del riaccertamento ordinario dei residui, adempimento previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 che rappresenta il presupposto per la formazione del rendiconto relativo all'esercizio precedente.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente infatti di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito diviene effettivamente esigibile.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto Finanziario; deve effettuarsi annualmente con deliberazione della Giunta da assumere, previa l'acquisizione del relativo parere dell'Organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

L'esito del riaccertamento ordinario si sostanzia nella determinazione del fondo pluriennale vincolato spesa 2018 (nella componente corrente e in conto capitale) che costituisce entrata sul bilancio di previsione per l'anno 2019. La delibera di riaccertamento deve quindi prevedere anche l'immediata variazione del bilancio.

Si evidenzia inoltre la rilevanza del provvedimento proposto, visto che, una volta approvata la delibera di riaccertamento ordinario, i valori dei residui e del risultato di amministrazione al 31.12.2018 vengono di fatto "cristallizzati" e su di essi non è più consentito procedere ad ulteriori successive revisioni.

Esaminata, pertanto, la proposta che prevede:

a) l'elenco dei residui attivi e passivi da cancellare, reimputare e mantenere al 31.12.2018;

ELenco	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	85.311,25
Residui passivi cancellati definitivamente	12.725,79
Residui attivi reimputati	0,00
Residui passivi reimputati	237.635,59
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018	823.205,97
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018	450.101,09

b) la variazione al bilancio dell'esercizio 2018 che prevede:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 72.627,12
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 165.008,47
FPV di spesa parte corrente	€. 72.627,12	
FPV di spesa parte capitale	€. 165.008,47	
TOTALE A PAREGGIO	€. 237.635,59	€. 237.635,59

Preso atto che le variazioni di cui sopra non concorrono ad alterare l'equilibrio di bilancio;

Preso atto che le variazioni di cui sopra derivano dal riaccertamento ordinario dei residui, attuato in base all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011;

Visto il punto 9.1 dell'allegato 4/2 del DLgs. n. 118/2011: *"Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente"*;

Preso atto che il riaccertamento dei residui deliberato dalla Giunta confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2018; e che i residui passivi reimputati verranno reimpegnati nell'esercizio 2019 e successivi in quanto non esigibili alla data del 31/12/2018

Preso atto della quantificazione del fondo pluriennale vincolato, da iscrivere nella parte spesa del bilancio di esercizio annualità 2018 e nella parte entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, in Euro 72.627,12 di parte corrente e in Euro 165.008,47 di parte conto capitale

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi degli artt. 49 e 153, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

tenendo conto delle premesse esposte, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale per il riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione di bilancio.

Il parere favorevole si basa sulle seguenti considerazioni:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del vigente Regolamento di contabilità e dei principi contabili definiti nel DLgs. n. 118/2011;
- coerenza, congruità e attendibilità delle variazioni proposte.

Terni, 06/03/2019

Il Revisore Unico
